



Canalotto. Nuovi sversamenti provocano l'inquinamento del torrente (*FOTO MAPR*)

Situazione preoccupante, oggetto di una denuncia presentata alla Polizia municipale

Alcamo, acque del Canalotto hanno una colorazione scura

Gli sversamenti nel torrente che sbocca in corrispondenza della spiaggia di Marina, stanno causando danni ambientali

Massimo Provenza

ALCAMO

Le acque del torrente Canalotto, tra Alcamo e Alcamo Marina, all'inizio di questa settimana hanno nuovamente assunto una colorazione molto scura. La situazione è oggetto di una denuncia presentata, lunedì mattina, al Comando della Polizia municipale di Alcamo. Si torna, dunque, a puntare l'attenzione, come già all'inizio della scorsa estate e anche in precedenti circostanze, sul grave problema ambientale rappresentato dagli sversamenti inquinanti in questo torrente, che sbocca in corrispondenza della spiaggia di Alcamo Marina e, quindi, nel Golfo di Castellammare. La Polizia municipale alcamese ha, pertanto, effettuato dei rilievi per verificare le condizioni del torrente e ritiene che l'anomalia tragga origine dal depuratore comunale. Impianto di depurazione che è stato già oggetto di una contestuale

indagine avviata nei mesi scorsi e che aveva portato, verso la fine di luglio, a denunciare alla Procura di Trapani il titolare dell'impresa capogruppo mandataria dell'Ati alla quale, difatti, sin dall'11 marzo dello scorso anno, è affidato il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e il trasporto e lo smaltimento dei fanghi del Comune di Alcamo. «Sulla colorazione delle acque del torrente Canalotto - ha dichiarato ieri il comandante della Polizia municipale Ignazio Bacile -, dai nostri accertamenti per indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Trapani, risulta che si

**Effettuati nuovi prelievi
Nel luglio scorso
la Procura avviò
un'indagine che portò
ad una denuncia**

tratta di trascinamento da residuo di fanghi che avviene saltuariamente in occasione di particolare afflusso all'impianto di depurazione. Tali inconvenienti - conferma - sono già stati, a suo tempo, segnalati e sono oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. Dalle verifiche effettuate nei mesi estivi, la presenza di tali residui diluiti nell'area di foce del torrente non comporta pericolo per la salute pubblica. Tuttavia - prosegue Bacile -, le indagini sono in corso e non sono state ancora concluse». Altro discorso riguarda, invece, la manutenzione ordinaria dell'alveo del torrente stesso. Gli abitanti in contrada Canalotto, zona ad elevata antropizzazione, temono il rischio di nuove esondazioni come quella avvenuta poco più di un anno fa (era il 24 ottobre 2021). Il comandante Bacile spiega che tale manutenzione "compete a diversi enti pubblici e la parte di competenza del Comune di Alcamo è stata oggetto di diversi interventi nel corso dell'ultimo anno,

principalmente per deostruire le luci dei ponti dall'accumulo di materiale che deriva da trasporto solido del torrente durante le piene». Il comandante tiene a ricordare che, «in sede di tavolo tecnico con il Genio civile e con l'Autorità di Bacino, si è agito in sinergia e la Protezione civile di Alcamo ha affidato un servizio di ricognizione videofotografica con aeromobili a pilotaggio remoto (droni), al fine di relazionare nel dettaglio la consistenza e la tipologia di interventi di pulizia dell'alveo e il ripristino della piena funzionalità idraulica del torrente, che verranno subito dopo eseguiti dal Genio civile con propri fondi». Il Comune di Alcamo, «ha presentato - conclude Bacile - una relazione di massima per interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente per circa 4,3 milioni di euro. Tale relazione, inserita nella richiesta regionale è tuttora al vaglio del Governo nazionale» per gli eventuali finanziamenti. (*MAPR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA